



Punto chiave—La liturgia di questa sesta Domenica del tempo di Pasqua ci fa riflettere ancora sull'importanza di rimanere nell'Amore di Dio. Prima del compimento della redenzione del mondo, Gesù ci presenta con parabole, similitudini questo Dio Padre buon Pastore, che amorevolmente cura il suo gregge, il Dio vignaiolo che pota affinché la vite porti più frutto, ed oggi in modo ancora più esplicito ci mostra il suo progetto di Amore: "perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena". Un Dio del tutto rivoluzionario, che non è geloso della felicità del suo popolo, anzi indica proprio la strada per raggiungerla. Un Dio che ci sceglie, ci ama e ci chiama per nome, che ci chiama amici e non servi. Noi siamo nati da questo amore viscerale, non possiamo fare nulla senza di Lui, non possiamo amare quando le circostanze rendono la situazione difficile, non possiamo amare chi ci fa del male, non possiamo amare per sempre...spesso ricerchiamo le forze in noi stessi e ci sentiamo insoddisfatti, incapaci, pretendiamo, alziamo muri di difesa ... e tutto ciò non è "amatevi, come io ho amato voi". Gesù ci insegna che Amare è servire, abbassarsi, svuotarsi, donarsi. Signore Gesù alimenta il nostro circuito di amore con la linfa del tuo Santo Spirito.

Vera e Francesco

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Santa Teresa D'Avila: *“Sono state versate più lacrime per le preghiere esaudite che per quelle non esaudite”*.



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

VI Domenica di Pasqua (Anno B)

9 maggio 2021

Antifona d'ingresso

Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia. (Cf. Is 48,20)

Si dice il Gloria

Colletta - O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (At 10,25-27.34-35.44-48)

Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio.

Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo prepararono di fermarsi alcuni giorni.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Rit:

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Rit:

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Gv 4,7-10)

Dio è amore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 15,9-17)

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

La gloria di Dio, che risplende nella morte e risurrezione di Gesù, ci viene donata attraverso lo Spirito Santo, che ci permette di vivere nella fede, nella speranza e nella carità.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, il tuo Spirito d'amore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore, che risorgendo da morte ci hai resi partecipi dei tuoi doni pasquali, fa' che, fedeli ai tuoi comandamenti, ti serviamo sempre con cuore puro e riconoscente.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE V - Cristo Agnello e sacerdote

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Offrendo il suo corpo sulla croce, diede compimento ai sacrifici antichi e, donandosi per la nostra redenzione, divenne altare, Agnello e sacerdote. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: **Santo, ...**

Antifona di comunione (Gv 15,5)

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto: senza di me non potete far nulla. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Che idea abbiamo di Dio?

Spesso noi cristiani non ci chiediamo in quale Dio crediamo, qual è la sua identità, chi sia veramente; alcuni si fermano al Dio veterotestamentario, un Dio forse duro, che punisce e premia, talvolta crudele, un Dio che punisce il giusto per il peccatore etc. ... Altre volte non abbiamo una vera e propria idea di Dio ma di una forma di devozione per cui la preghiera è ripetere formule, tante formule, nella speranza che problemi e guai si allontanino da noi. La nostra vita da cristiani invece, ci chiama a convertirci all'idea che di Dio abbiamo avuto sinora al Padre così come ce lo mostra Gesù in questo brano evangelico: innanzitutto si è fatto Uomo, quindi è fatto di corpo, carne che ha lavorato, che ha provato affetto per familiari ed amici, che ha pianto ma si è anche adirato. Il Dio che Gesù ci rivela è un buon pastore, che guida le sue pecore, perché le conosce e le difende, offrendo la sua stessa vita; è un Dio paziente come un padre che aspetta i tempi dei figli, ascoltandoli e senza forzarli; Dio non è lontano, distante dai suoi figli, ma è vicino a chi lo cerca nel volto di Gesù.

Gloria e Luciano